



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016 - 2017

2017 - 2018

2018 - 2019



INDICE

PREMESSA E IL CARISMA	pag. 5
▪ Le origini e il carisma	5
▪ I fondamenti culturali e pedagogici	6
▪ I principi ispiratori	6
- <i>La visione cristiana della vita</i>	6
- <i>Il Carisma dell'Istituto</i>	6
▪ Fondazione e autorizzazione	7
MISSION E FINALITA'	9
▪ Mission	9
▪ Finalità	9
▪ Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)	11
L'ANALISI DEL CONTESTO.....	12
▪ Lettura del territorio.....	12
▪ L'analisi dei bisogni.....	13
LE RISORSE.....	14
▪ L'ente gestore	14
▪ I docenti	15
▪ Gli organi collegiali	17
- <i>Il Consiglio d'Istituto</i>	17
- <i>Il Collegio dei docenti</i>	17
- <i>I Consigli di classe (interclasse e intersezione)</i>	17
▪ La famiglia	18
▪ La situazione strutturale	19
OBIETTIVI FORMATIVI – PRIORITA' – TRAGUARDI	21
▪ La nostra scuola si propone di	23
▪ Competenze chiave	24

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	26
▪ Obiettivi di processo	26
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA.....	28
▪ Il Curricolo	28
▪ LA SCUOLA DELL'INFANZIA	28
◆ I destinatari, i metodi e gli ambiti educativi	28
◆ Gli obiettivi generali del processo formativo	29
- <i>Gli Obiettivi di Apprendimento</i>	30
- <i>Lo sfondo integratore</i>	30
◆ Struttura	31
▪ LA SCUOLA PRIMARIA	31
◆ Le finalità educative	31
◆ I destinatari e i metodi	33
◆ Distribuzione e tempi delle discipline	33
◆ Scelte metodologiche	34
◆ Didattica inclusiva	36
◆ Integrazione alunni con disabilità	37
◆ Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).....	37
◆ Disturbi specifici di Apprendimento (DSA)	38
◆ La continuità	38
- <i>Continuità verticale</i>	38
- <i>Continuità orizzontale</i>	38
◆ Recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze	39
◆ Struttura	39
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	40
▪ La biblioteca e il progetto lettura	40
▪ Il Cineforum	40
▪ Le visite d'istruzione e le gite	41
▪ Manifestazioni speciali	42
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE.....	43

▪ Summer time	43
▪ Certificazioni Trinity.....	44
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI	44
▪ L'orario scolastico	44
▪ Il servizio Pre-scuola	47
▪ Il servizio mensa	47
▪ La sicurezza	47
▪ L'assicurazione e la vigilanza dei bambini	47
▪ Servizi di segreteria	47
FORMAZIONE	48
I PROGETTI	49
▪ Progetti curriculari comuni a tutti e due gli ordini di scuola	49
◆ Accoglienza	49
◆ Progetto alimentare	49
◆ Igiene dentale	49
◆ Teatro	49
VERIFICA E VALUTAZIONE	50
▪ I criteri di valutazione del comportamento	50
◆ Impegno	51
◆ Interesse	51
◆ Collaborazione	52
◆ Rispetto delle regole della convivenza	52
◆ Socializzazione	53
▪ I criteri di valutazione degli apprendimenti	54
▪ Valutazione e autovalutazione di Istituto	57
PROGETTUATLITA' E SCELTE EDUCATIVE	58
▪ Potenziamento dell'Offerta Formativa	58
REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO.....	60
▪ Regolamento Interno Scuola dell'Infanzia	60
▪ Regolamento Interno Scuola Primaria	62

PREMESSA E IDENTITÀ

Le origini e il carisma



L'Istituto delle Suore Francescane Alcantarine nasce a Castellammare di Stabia (NA) nel 1874. Il fondatore, don Vincenzo Gargiulo, parroco della parrocchia dello Spirito Santo, animato dallo Spirito di Gesù Cristo, dedicò la sua azione pastorale in modo particolare alla gioventù.

A noi suore ha consegnato l'impegno di *"essere informate dello Spirito di Gesù Cristo"* sull'esempio di S. Francesco d'Assisi, umile e povero seguace di Cristo.

L'Istituto delle Suore Francescane Alcantarine ha come finalità l'annuncio del Vangelo nel contesto dove le Suore vivono, con particolare attenzione ai giovani, ai poveri e alle esigenze espresse dal territorio, attraverso una presenza fraterna, di sostegno ed una azione educativa e pastorale.

Tra gli obiettivi dell'Istituto c'è la Scuola, il cui progetto educativo cerca continuamente e con modalità sempre innovative di fondare armonicamente **fede, cultura e vita**.

La comunità alcantarina si propone di educare ed evangelizzare con un progetto di promozione integrale dell'uomo orientato a Cristo, secondo lo stile proprio, fatto di amorevolezza, di accoglienza, di gioia, di comunione e responsabilità, per dare a ciascuno la libertà di sperare e la capacità di diventare seriamente protagonista della propria storia.

Nell'azione educativa privilegia la *persona* e lo sviluppo delle sue potenzialità, per far maturare la capacità di scegliere con libertà e giudicare con rettitudine, di guardare la vita con ottimismo e speranza, di imparare ad essere operatori di pace e di giustizia, capaci di solidarietà, di tolleranza, di amore e di rispetto per la natura.

I fondamenti culturali e pedagogici

La Scuola Primaria e dell'Infanzia "Suore Francescane Alcantarine" di Roccapiemonte trova la propria identità culturale e pedagogica nel solco e nella tradizione della Scuola di ispirazione **cattolica** che affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti e diffusi dal Vangelo.

La Scuola, nel predisporre l'offerta formativa tiene presente, quale quadro di riferimento, il Progetto Educativo già esistente a livello di Istituto religioso, progetto che si fonda sui principi umani e cristiani, ispirati al Vangelo, sui valori della vita, dell'accoglienza, dell'amore fraterno, della solidarietà, del perdono, della pace, della gratuità.

Nella fedeltà ai valori che ispirano la missione delle Suore Francescane Alcantarine, la Scuola offre un servizio educativo rispettoso, accogliente e disinteressato ai bambini che ne fanno richiesta di qualsiasi estrazione sociale, esprimendo una particolare attenzione a quanti vivono situazioni difficili o sono sprovvisti dei mezzi necessari alla propria formazione umana e cristiana.

La nostra Scuola riconosce alla famiglia la prima funzione educativa sancita anche dalla Costituzione e presta il suo servizio aprendosi alla collaborazione con le famiglie nell'intento di formare un'unica comunità educante attenta alla crescita e allo sviluppo integrale del bambino.

I principi ispiratori

La Scuola Primaria e dell'Infanzia paritaria delle suore Francescane Alcantarine promuove lo sviluppo integrale della persona e la formazione dell'uomo in quanto tale attraverso l'acquisizione di strumenti e l'assimilazione di contenuti culturali secondo la concezione cristiana della vita e riconosce quali suoi principi ispiratori:

La visione cristiana della vita

basata sulla sacralità della *persona* che accogliamo come dono di Dio, amiamo nella ricchezza della sua unicità, guidiamo verso la comprensione del proprio progetto di vita e ci impegniamo a fornire di strumenti idonei per inserirsi positivamente nella società.

Il Carisma dell'Istituto

che secondo le parole del Fondatore *"ha come fine principale la santificazione della gioventù*

incominciando dalla piccola età, sinché non è capace di prendere stato, adoperando tutti quei mezzi che sono atti al conseguimento di un tanto scopo". (Cost. 1874 n. 87°).

Fedeli al suo pensiero che ci vuole impegnate a che *"ogni giovane conosca il fine principale per cui Iddio l'ha creato, cioè la propria vocazione"* (Cost. 1874 n.1°, II) con *"pazienza e dolcezza e con l'amorevolezza di una Madre"* accostiamo i fanciulli alla vita e al creato come doni di Dio, da accogliere e custodire con rispetto e responsabilità nello spirito del Cantico delle Creature di **S. Francesco d'Assisi**.

Guidiamo i fanciulli nella formazione della coscienza, affinché possano sviluppare la capacità di giudizi morali che riflettano i valori cristiani.

Fondazione e autorizzazione

L'opera educativa delle Suore Francescane Alcantarine è presente, nel territorio di

Roccapiemonte nella sede di via Materdomini al n° 20, da più di 100 anni e precisamente dal 1909 quando le suore iniziano ad istruire le giovani attraverso l'insegnamento delle basi culturali e prende vita la scuola di ricamo.



Nel 1924 si ufficializza il funzionamento della Scuola Materna e l'insegnamento in alcune classi Elementari.

Nel 1931-1932 si ottiene l'autorizzazione al funzionamento alla Scuola Elementare primaria.

Nel 1936-1946 si preparano i ragazzi del I, II, III, IV e V Ginnasio agli esami che sosterranno presso la Badia di Cava de' Tirreni.

Nel 1941-1956/57 si fa il doposcuola agli alunni delle tre classi della Scuola Media.

Nel 1943, si chiede la convenzione di Parifica delle cinque classi della Scuola Elementare tramite il Provveditore agli Studi, Carlo Pissanò, e l'Abate Mons. Ildefonso Matteo Renato Rea OSB, in rappresentanza delle Suore.

Nel 1943 si ottiene la delibera in via definitiva della convenzione di Parifica dal Provveditore agli Studi. La Scuola fa parte del Circolo Didattico di Castel San Giorgio.

Nel 1979 il Circolo Didattico di Castel San Giorgio si sdoppia per cui la Scuola passa a far parte del Circolo Didattico di Roccapiemonte.

Nell'anno scolastico 2002-2003 la scuola elementare parificata "SUORE FRANCESCALE ALCANTARINE" è riconosciuta scuola **paritaria** ai sensi della legge n.62 del 10 marzo 2000, con decreto N. 047/E. La Scuola Materna Autorizzata "SUORE FRANCESCALE ALCANTARINE" è riconosciuta **paritaria** ai sensi della legge n.62 del 10 marzo 2000, con decreto N. 133/M.

MISSION E FINALITÀ

Mission

La Mission dell'Istituto è quella di accogliere e accompagnare gradualmente gli alunni nella loro crescita, mirando alla formazione completa della persona e al successo formativo per tutti, offrendo a ciascun alunno molteplici opportunità di apprendimento e strumenti utili al raggiungimento di competenze adeguate all'età e alle richieste della società in cui vive, sempre nel rispetto delle specificità dei singoli.

L'azione formativa parte dalla convinzione che la scuola è per gli alunni un ambiente di scoperta, sperimentazione e maturazione in cui il ben-essere è una condizione fondamentale per conquistare gli strumenti necessari per orientarsi e muoversi nella pluralità dei linguaggi e nella complessità dell'ambiente che li circonda

Finalità'

L'idea portante dell'offerta formativa della Scuola Primaria e dell'Infanzia delle Suore Francescane Alcantarine è orientata dalla necessità di articolare "un fare scuola" centrato sull'alunno, inteso come soggetto attivo del proprio apprendimento, cosciente e partecipe di un progetto coerente di formazione e di istruzione.

Il sistema di Istruzione e Formazione assume sempre di più i connotati di un sistema complesso inserito in una Società caratterizzata da una accelerazione e un cambiamento nei contesti politici, sociali e culturali .

Un intensissimo **sviluppo scientifico e tecnologico** investe tutti i campi e tutti i settori con nuovi saperi e una pluralità di linguaggi.

Alla scuola si chiede di tenere il passo con la più vasta comunità civile e sociale dando risposte in termini **quantitativi** e **qualitativi** secondo i parametri dell'**efficacia** e dell'**efficienza** assumendo la Finalità generale circa "**lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea**".

"Una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto

allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”
(comma 1 legge 107/2015)

Tali scenari di riferimento sono modelli che disegnano un sistema scolastico più vicino agli standard internazionali. Occorre, pertanto, un “ Approccio Europeo “ al nostro modello educativo , in grado di correlare la visione pedagogica nazionale e le nuove Direttive per la Qualità dei servizi Educativi in Europa.

Il principio di **Sussidiarietà** vuole che l’azione di soggetti pubblici non si sostituisca alle iniziative che provengono dalla società. Ciò fa sì che la Scuola concorra con altri soggetti al processo formativo del bambino; tale processo formativo recepisce agli apporti che possono pervenire dalla società e, soprattutto, muove dal riconoscimento del **ruolo della famiglia** come soggetto che contribuisce alla formazione e crescita emotiva, intellettuale, morale, spirituale e culturale del bambino.

Nel Patto Pedagogico di Corresponsabilizzazione tra famiglia e scuola, i genitori sono tenuti ad avere chiaro che sono chiamati a **coeducare** i figli con la scuola , sapendo che queste educazioni sono vincolanti e basilari per la costruzione di una **rete educativa**.

La Scuola delle suore Francescane Alcantarine, contribuisce quindi con la propria identità, allo sviluppo dell’intera società e all’inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e di energia creativa.

Il Piano dell’offerta formativa per il triennio 2015/2018 elaborato dal Collegio dei Docenti, ha la finalità di promuovere lo sviluppo integrale della persona e la formazione dell’uomo, attraverso l’acquisizione di strumenti e l’assimilazione di contenuti culturali. Attraverso le scelte formative, la gestione delle risorse, l’attuazione dei progetti educativi curricolari ed extracurricolari, il confronto con le altre agenzie educative territoriali vengono valorizzate ed esaltate le peculiarità della nostra scuola.

Il presente documento intende offrire una risposta significativa, organica e il più possibile efficace alle richieste culturali, di istruzione e di formazione ad un’utenza scolastica ampia, eterogenea e complessa attraverso il consapevole apporto di tutte le componenti coinvolte nel compito educativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

introdotto dalla L.107/2015:



L'ANALISI DEL CONTESTO

Lettura del territorio

Roccapiemonte è un piccolo centro che conta circa 6.500 abitanti con una popolazione relativamente giovane.

Nel paese sono presenti diverse strutture scolastiche sia pubbliche che private.

Il verde pubblico è quasi inesistente ed è rappresentato da una villetta sita in piazza Santa Maria delle Grazie, che puntualmente in tutti in giorni prefestivi e festivi si trasforma in un luogo di passeggio ed anche di incontri a forte rischio sociale, nonché di pericolo per la circolazione soprattutto pedonale.

La maggior parte della produzione di reddito nel Comune di Roccapiemonte è basato sul Terziario anche se vi è la presenza di piccole industrie, di attività commerciali e di laboratori artigianali.

Il paese ha radici “sane” che affondano nella vecchia cultura contadina, ma l’impatto con il “moderno” sta sviluppando un momento di forte rottura generazionale. È un comune a rischio prevalentemente per cause esterne. Le situazioni sociali sul territorio presentano d’altra parte problemi di ampia portata e sono caratterizzate da fenomeni di disgregazione sociale, specie fra i giovani, dovuti prevalentemente alla mancanza di lavoro gratificante, alle scarse possibilità di apprendere un mestiere adeguato e, soprattutto, alla mancanza di idonee strutture giovanili sia sportive sia socio-culturali che offrono ai minori la possibilità di sentirsi utili e di organizzarsi.

La Scuola in questo contesto viene ad acquisire una funzione primaria per attivare un intervento teso a soddisfare i bisogni educativi e formativi che dal contesto si evincono.

L'analisi dei bisogni

L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato una certa eterogeneità nel settore dell'occupazione e nel livello socio - economico delle famiglie di appartenenza degli alunni.

L'analisi delle situazioni di partenza relativa alle abilità cognitive, ha evidenziato la presenza di un limitato numero di alunni con disagio socio-culturale e quindi con difficoltà di apprendimento; nel contempo molti sono gli alunni che possiedono buoni livelli di preparazione, notevoli capacità cognitive ed alto interesse culturale.

In sintesi, dunque, con particolare riferimento ai bisogni formativi degli alunni ed al contesto socio- culturale in cui opera la scuola si possono evidenziare i seguenti aspetti:

- ✚ un limitato numero di alunni con difficoltà di apprendimento;
- ✚ un numero significativo di alunni con notevoli potenzialità e buon interesse culturale;
- ✚ background culturale generalmente consistente (pochi i casi di fragile o inconsistente);
- ✚ eterogeneità di ricchezza sociale dell'ambiente di provenienza degli alunni;
- ✚ basso livello di motivazione in un numero non significativo di alunni.

Emerge, quindi, in questo momento sociale e culturale, caratterizzato da una riconosciuta emergenza educativa, la necessità di una didattica volta a:

- ➡ promuovere l'alfabetizzazione culturale e la conquista dei saperi;
- ➡ promuovere la formazione integrale della persona (fisica - culturale - etica e religiosa);
- ➡ promuovere il successo formativo;
- ➡ garantire il diritto ad apprendere;
- ➡ educare alla convivenza democratica ed alla legalità;
- ➡ valorizzare le diversità;
- ➡ favorire la relazionalità;
- ➡ promuovere le potenzialità personali;
- ➡ favorire la libera espressione delle capacità individuali;
- ➡ promuovere l'acquisizione dell'autonomia di giudizio;
- ➡ educare al rispetto dell'ambiente naturale;
- ➡ stimolare la creatività e il pensiero divergente;
- ➡ costruire rapporti di collaborazione con le famiglie;
- ➡ promuovere la continuità del processo educativo;
- ➡ favorire l'acquisizione di corrette abitudini in relazione alla sicurezza ed alla salute.

LE RISORSE

L'ente gestore

La Scuola appartiene all'Istituto delle Suore Francescane Alcantarine la cui sede è a Roma.

Lo stesso istituto ne affida la gestione alla superiora della fraternità. Essa si occupa della gestione amministrativa ed economica della struttura e del personale.

Si avvale della collaborazione del dirigente scolastico al quale è affidato il compito educativo, la gestione della didattica e l'organizzazione scolastica.

Per assicurare alla scuola l'impostazione propria delle scuole cattoliche e la fedeltà al progetto educativo, sia per la gestione che per la dirigenza vengono sempre nominate suore Francescane Alcantarine.

Le risorse finanziarie sono costituite dalle rette degli studenti e dal contributo statale per le scuole paritarie.

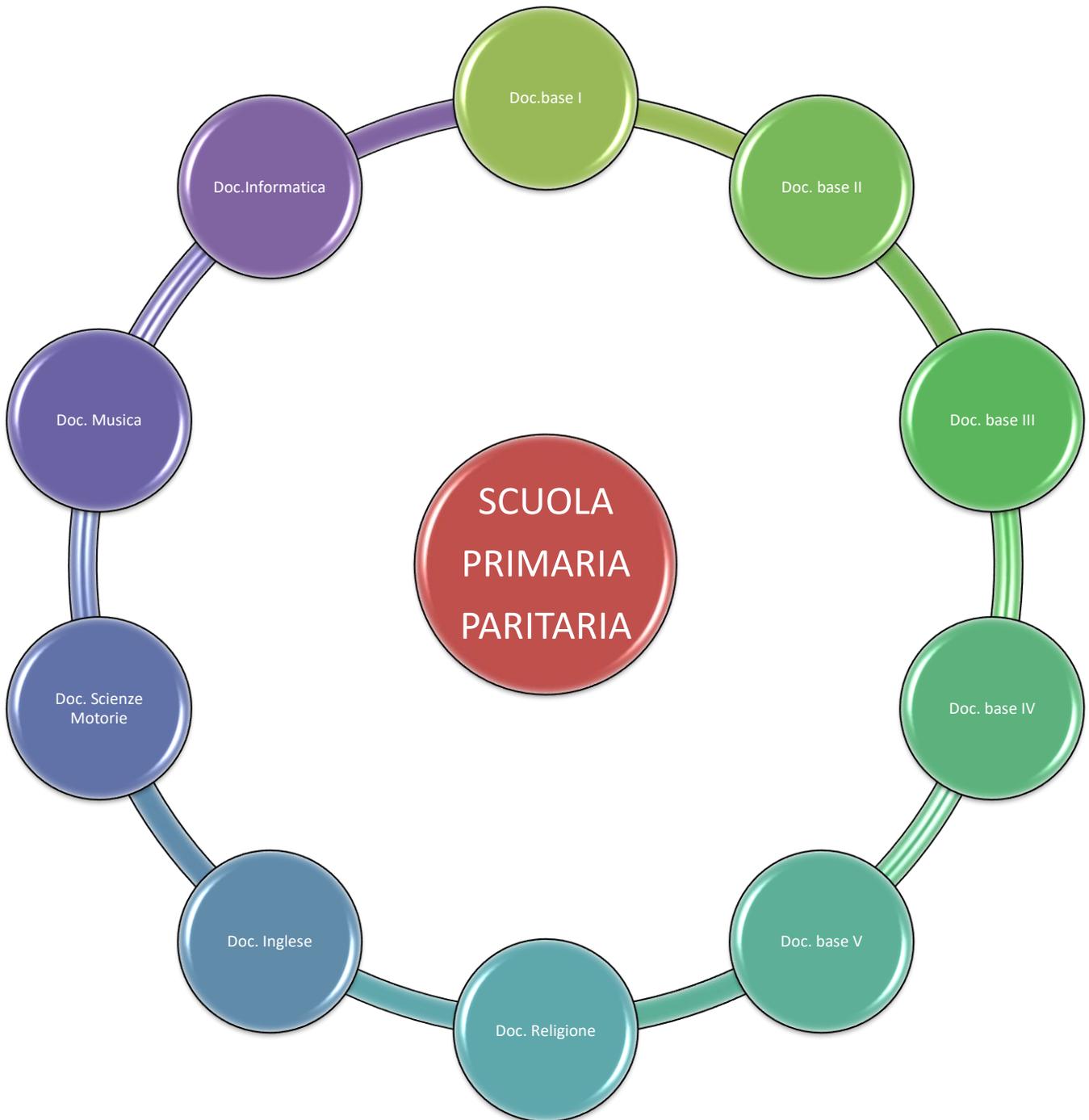
Il corpo docente è composto da personale laico e religioso.

ORGANIGRAMMA DOCENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA



ORGANIGRAMMA DOCENTI

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA



Gli organi collegiali

Per l'organizzazione e l'armonizzazione delle attività scolastiche la scuola giudica positivamente l'apporto degli **organi collegiali**, ciascuno secondo le funzioni proprie.

Il Consiglio d'Istituto

Sulla base della normativa vigente, ferme restando le competenze specifiche, il Consiglio di Istituto:

- ✚ Delibera il piano dell'Offerta Formativa e il Progetto Educativo, sentito il collegio dei docenti per gli aspetti pedagogico-didattici;
- ✚ Ha il compito di deliberare sugli orientamenti scolastici per ciò che concerne gli spazi educativi nonché curricolari
- ✚ Fissa le norme della vita scolastica dell'istituto, le modalità di funzionamento e di utilizzo delle attrezzature culturali, didattiche e sportive.

Il collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti, composto dai docenti in carica e presieduto dal Dirigente Scolastico:

- ✚ Programma, organizza e definisce l'offerta Formativa;
- ✚ È responsabile delle scelte inerenti la formazione e l'istruzione;
- ✚ Definisce le linee generali dell'intervento didattico-educativo, nonché le norme ed i criteri di tipo didattico-procedurale;
- ✚ Delibera sulle proposte provenienti da altri organismi collegiali;
- ✚ Verifica annualmente l'andamento P.T.O.F. e lo adatta secondo le necessità emerse.

I Consigli di classe (interclasse e intersezione)

Sono composti dai rappresentanti, uno per ogni classe e sezione, scelti tra i genitori. Hanno il compito di:

- ✚ Gestire l'andamento didattico e, in sede di scrutinio finale, controllare l'efficacia dell'intervento educativo, nonché procedere alla valutazione degli strumenti entro i limiti di legge e criteri stabiliti dal collegio;

- ✚ Avanzare proposte specifiche di tipo disciplinare, interdisciplinare, parascolastico ed assumere iniziative circa il recupero ed il sostegno;
- ✚ Armonizzare il lavoro dei docenti, assegnando ad ogni disciplina un equo spazio; compensare i carichi di lavoro degli studenti e vigilare sul comportamento della classe; realizzare la partecipazione degli studenti e dei genitori attraverso lo scambio di informazione ed esperienza con i docenti;

La famiglia

Nella scuola Primaria e dell'Infanzia il rapporto con la famiglia assume un ruolo fondamentale nell'educazione del bambino. Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire il bambino, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'attivarlo ad una iniziativa e responsabilità personale. L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

Il momento dell'iscrizione alla scuola è la prima occasione in cui la famiglia incontra la Scuola. Per questo è offerta a tutte le famiglie l'opportunità di un colloquio con il dirigente.

Al fine di favorire la continuità educativa tra l'opera della scuola e quella della famiglia, oltre alla collaborazione e alla presenza propositiva, i genitori vengono coinvolti nelle decisioni di carattere comunitario e nelle iniziative di supporto alle attività didattiche. In particolare la scuola si avvale degli incontri personali tra le insegnanti e i genitori dei singoli alunni, in tutti i momenti in cui ce ne fosse la necessità e in modo programmato secondo un calendario prestabilito.

Attività di collaborazione diretta da parte dei genitori è richiesta nella preparazione degli aspetti organizzativi e nella realizzazione dei momenti comuni della scuola come spettacoli e rappresentazioni. La presenza dei genitori all'interno delle forme di partecipazione collegiale (rappresentanti di classe, consigli di interclasse, consiglio di istituto) è occasione di approfondimento della proposta educativa e di collaborazione tra le famiglie. Molto importanti sono gli incontri scuola famiglia e gli appuntamenti formativi specifici.

La situazione strutturale

La scuola è composta da un edificio in muratura a tre piani (p.T, 1° p., 2° p.) e da un vasta area verde dove trovano spazio tutte le strutture adeguate a una ottima azione educativa.

È dotata di ambienti sicuri, accoglienti e confortevoli forniti di tutte le attrezzature necessarie al buon funzionamento didattico.

Essa comprende:

- ✚ Portineria ampia e accogliente
- ✚ Aule luminose e spaziose
- ✚ Laboratorio di informatica con 16 computer collegati in rete
- ✚ Laboratorio di musica
- ✚ Biblioteca e videoteca
- ✚ Sala multimediale
- ✚ Grande sala mensa
- ✚ Palestra coperta con attrezzi
- ✚ Palestra all'aperto con campo polifunzionale, pista da corsa e campo di calcio
- ✚ Spazio coperto attrezzato con giochi
- ✚ Grande giardino immerso nel verde con giochi

Dispone inoltre di:

- ✚ Sala per i docenti con biblioteca e videoteca
- ✚ Sala per la Direzione
- ✚ Segreteria
- ✚ Cappella

I servizi igienici sono nuovi ed efficienti, il personale laico preposto vi assicura le migliori condizioni di igiene.

Tutte le strutture sono a norma della L. 626 e del successivo D.L. 81/2008. La qualità del servizio viene regolarmente controllata dagli Ispettori e da funzionari deputati a compiti di vigilanza.



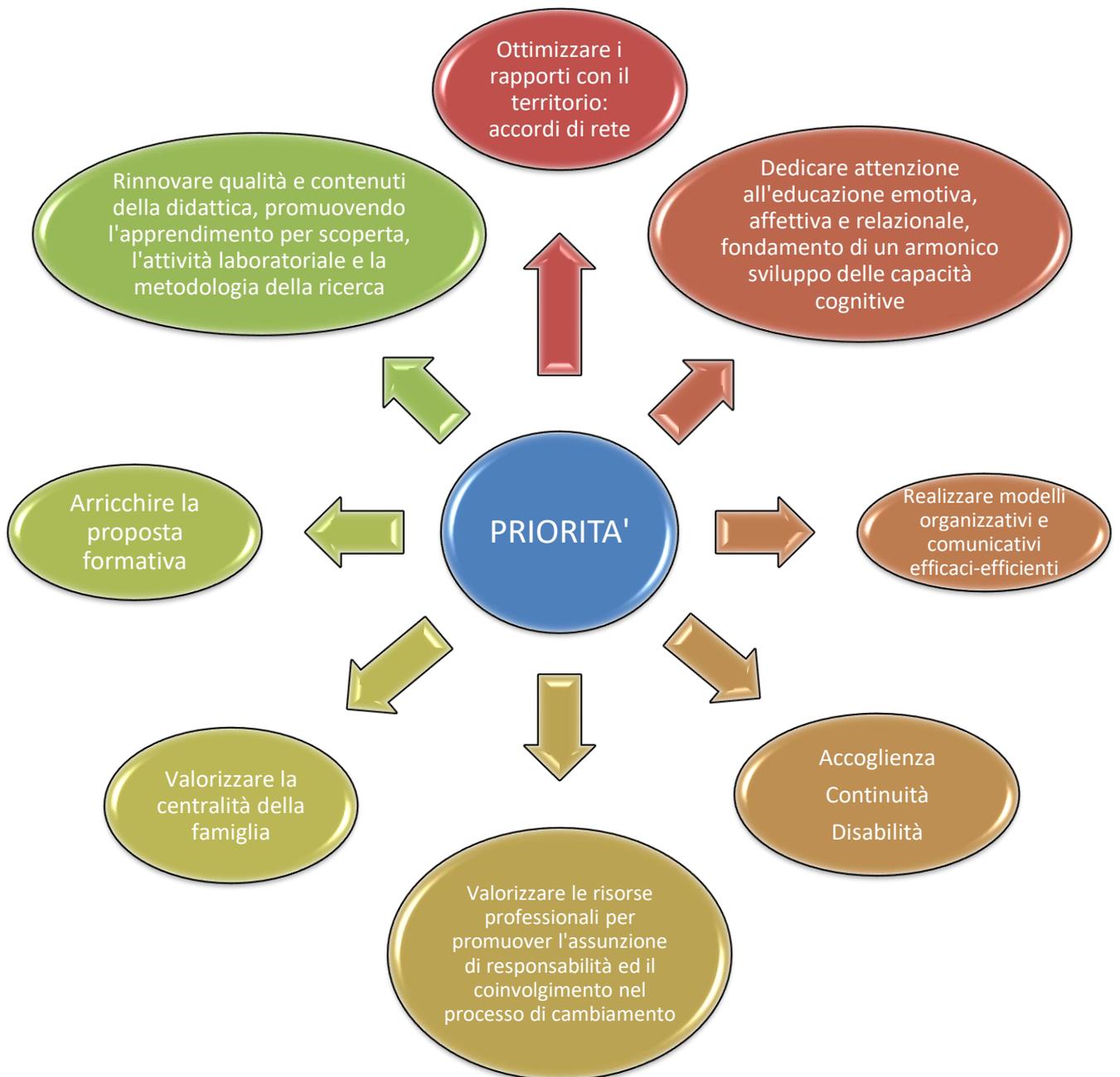
OBIETTIVI FORMATIVI - PRIORITA' - TRAGUARDI

Gli obiettivi, pur esprimendo traguardi possibili, raggiungibili e verificabili, restano aperti a sempre nuove possibilità di sviluppo e di maturazione. E' il docente, il regista della loro declinazione, modulata secondo le esigenze dei singoli alunni. Essi non sono chiusi, né frammentati, ma dinamici e tra loro correlati. L'intento è di:

- + portare gli alunni ad una discreta padronanza delle abilità linguistiche;
- + potenziare le competenze logico matematiche e tecnico - scientifiche
- + assicurare una graduale armonizzazione tra i due ambiti: logico linguistico espressivo e logico critico scientifico;
- + favorire la crescita e la valorizzazione della persona, rispettando i ritmi di apprendimento, l'identità e le differenze;
- + creare una comunità scolastica al cui centro ci siano gli allievi con le loro specifiche necessità e risorse e intorno ruotino tutte le forze educative (ambiente, scuola, docenti, famiglia...);
- + suscitare fiducia nelle loro possibilità e motivare l'apprendimento;
- + far acquisire un metodo di studio e aiutare a superare le difficoltà;
- + educare alla cooperazione, alla solidarietà, all'autonomia personale e a scelte oculate;
- + saper affrontare all'interno delle esperienze scolastiche punti di vista diversi e valorizzare il vissuto dell'alunno, le sue doti e competenze personali;
- + portare a scoprire ambienti diversi dal proprio per capire la ricchezza della diversità e sviluppare così i valori della tolleranza, della solidarietà e dell'amicizia;
- + valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità e di solidarietà
- + imparare a pensare e a riflettere in modo da ricavare dalle proprie esperienze capacità di orientamento per le situazioni problematiche future;
- + suscitare capacità di armonizzazione, di proposte e di interessi per farsi:
 - apprezzare
 - conoscere
 - valorizzare
- + maturare una personalità che sia piena espressione di se stessi

- ✚ stimolare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale
- ✚ guidare all'alfabetizzazione dell'arte, delle tecniche, dei media
- ✚ rendere le discipline motorie sempre più coinvolgenti ed apprezzabili per uno sviluppo ispirato ad uno stile di vita sano
- ✚ aiutare gli alunni a conseguire uno sviluppo sano delle competenze digitali con un utilizzo consapevole dell'uso dei social network e dei media
- ✚ potenziare le attività laboratoriali
- ✚ valorizzare percorsi formativi individualizzati in rapporto alle situazioni
- ✚ dare ampio spazio ad un sistema di orientamento efficace e costruttivo

LA NOSTRA SCUOLA SI PROPONE DI...



Competenze chiave

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

Queste competenze chiave sono:

1. La comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

2. La comunicazione in lingue straniere, il cui livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

3. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico:

- La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.
- Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.

Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;

4. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

5. La competenza di imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello

individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;

6. Le competenze sociali e civiche, che consistono in tutte quelle forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità, significa saper tradurre le idee in azione.

8. Consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dai risultati del RAV nasce l'esigenza primaria di migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale, che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento stessi, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, nonché valorizzando le differenze.

Il Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti del processo di autovalutazione. Esso consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale.

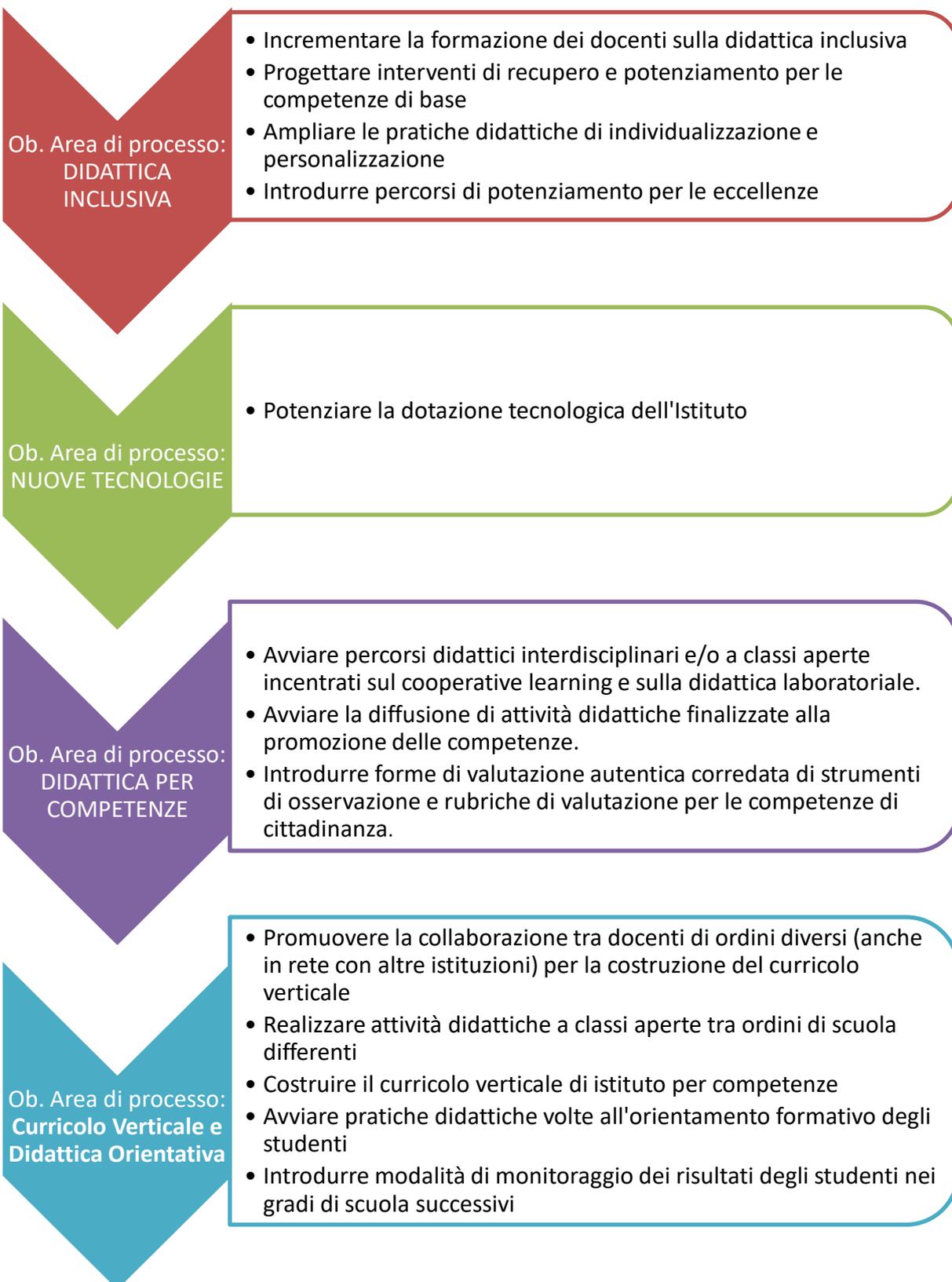
Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo; sono stati individuati tra le pratiche educative didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse), perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Gli Obiettivi di Processo emersi e inseriti nel nostro Rapporto di Autovalutazione sono collegati alle Priorità individuate. Essi rappresentano l'articolazione dei traguardi in aree di processo differenti, ma strettamente legate tra di loro sia nella pratica didattica che nelle prassi

organizzative: pertanto, considerata la stretta concatenazione di alcuni obiettivi, si è ritenuto di raggrupparli in 4 aree di processo o campi di azione, così da poter perseguire gli obiettivi affini mediante le medesime azioni.

Le 4 aree di seguito riportate saranno i campi di azione su cui la scuola si concentrerà per realizzare il miglioramento nell'arco del triennio.



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA

Il Curricolo

La scuola non ha ancora un Curricolo Verticale di Istituto, relativo a tutti campi di esperienza e a tutte le discipline, pertanto una delle priorità emerse dal RAV è proprio quello di intensificare le attività di raccordo pedagogico curricolare ed organizzativo con la scuola dell'infanzia e con le secondarie di 1° grado presenti sul territorio.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I destinatari, i metodi e gli ambiti educativi

La Scuola dell'Infanzia delle Suore Francescane Alcantarine, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana di cui agli art. 3, 33 e 34 e ai valori cristiani della vita, accoglie bambini e bambine dai due anni e mezzo (che compiano i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento) ai cinque anni senza discriminazione alcuna: psico-fisica, sociale, culturale, etnica e religiosa.

Lo stile educativo è caratterizzato dal lavoro d'èquipe, dalla collaborazione con quanti condividono i nostri intenti e sono disponibili a parteciparvi, dalla chiarezza degli obiettivi, dalla disponibilità al confronto e dal costante aggiornamento.

In ogni classe sono presenti bambini delle diverse età, ma per favorirne l'apprendimento l'attività che si svolge con loro è differenziata per gruppi di età.

A livello metodologico, il bambino è collocato al centro della sua azione educativa perché siano sviluppate tutte le caratteristiche della sua personalità; si favorisce il graduale e progressivo inserimento nella vita "con gli altri", favorendo la crescita del senso dell'appartenenza ad una comunità, all'interno della quale si vivono rapporti fraterni.

La Scuola si impegna ad offrire ad ogni bambino adeguate ed uguali opportunità educativo-formative e garantisce ad ognuno un processo formativo personalizzato, integrale ed

efficace che gli consenta lo sviluppo in ordine alla propria identità, all'autonomia e alla competenza secondo la concezione cristiana della vita e della storia.

Nell'ambito religioso-affettivo-morale si pongono le basi per una concezione religiosa della vita, facendo scoprire nell'amore gratuito delle persone care un segno della presenza di Dio e nella natura un Suo dono secondo lo spirito del "Cantico delle Creature".

Si favorisce un armonico sviluppo affettivo ed emotivo del bambino attraverso un clima caldo, affettuoso, rassicurante che gli faccia sperimentare serenità e gioia nei rapporti con adulti e compagni; si sviluppa la capacità di rapporti reciproci, per interiorizzare la legge morale come regola della coscienza promuovendo atteggiamenti di sincerità, benevolenza, simpatia e solidarietà; si promuove altresì la capacità d'ordine, di rispetto per le persone e per le cose e la consapevolezza di poter sbagliare.

Nell'ambito naturale-sociale si forma il bambino ad una graduale capacità di conquistare la propria autonomia e di interagire con i compagni secondo scelte comuni commisurate all'età e lo si sollecita a scoprire la realtà e a capirne i significati; si valorizza il gioco come esperienza di vita, di apprendimento e di socializzazione facendo scoprire e gradualmente sperimentare la non violenza, la giustizia e la pace come criteri di interazione reciproca.

Nell'ambito linguistico, intellettuale-psicomotorio si stimola la capacità di osservazione del mondo circostante e le abilità espressive verbali e non verbali (grafico, pittorico, manuale), musicali e mimico gestuale attraverso l'esercizio psicomotorio. Inoltre mediante un adeguato e progressivo approccio alle realtà si promuove lo sviluppo intellettuale del bambino che impara a costruire percorsi sempre più logici, approfonditi ed organici.

Gli obiettivi generali del processo formativo

La Scuola come ambiente educativo propone forme di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integrano, in un processo di sviluppo unitario, le diverse forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del dare senso da parte dei bambini.

In relazione alla maturazione dell'identità personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), essa si impegna perché i bambini:

- acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri;
- riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui elaborando forme di accoglienza e rispetto per le differenze di sesso, di cultura e di religione.

La Scuola inoltre opera e si organizza seguendo le *Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia*.

Gli Obiettivi di Apprendimento

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia, in linea con i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* sanciti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, utilizza *I campi di esperienza* indicati di seguito:

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Con essi progetta *Unità di Apprendimento* che, a partire da *obiettivi formativi*, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in *competenze*.

Lo sfondo integratore

La programmazione delle UDA verranno supportate da uno sfondo integratore. Usare un tema o un personaggio che accompagni le attività durante l'anno scolastico conferisce unità all'intero percorso e favorisce la connessione tra le dimensioni affettiva e cognitiva.

Attraverso la mediazione dello sfondo integratore sarà possibile curare l'approfondimento di tutte le tematiche relative all'apprendimento in modo ludico e con l'apporto di tutte le facoltà intellettive ed espressive.

Struttura



LA SCUOLA PRIMARIA

Le finalità educative

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Il percorso complessivamente realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti,

ad un'elevata percezione di auto-efficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.

La Scuola è una comunità educante, in cui tutte le componenti collaborano allo scopo di favorire lo sviluppo della personalità dell'uomo e l'acquisizione degli strumenti di base, necessari per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento critico in una società in costante sviluppo.

Le finalità educative che si propone sono:

- offrire un clima positivo, inserendo attivamente il bambino nel mondo delle relazioni interpersonali, educandolo al dialogo, al rispetto e all'accettazione degli altri;
- sostenere il fanciullo nella progressiva conquista della sua autonomia, della graduale maturazione del senso di responsabilità che lo rende capace di assumere impegni e di vivere la solidarietà nel gruppo di coetanei;
- accompagnare il fanciullo verso il pieno sviluppo della persona in continuità e collaborazione col processo educativo della famiglia;
- educare all'accoglienza di ogni diversità come occasione di scoperta, di conoscenza e di reciproco rispetto, grazie alla chiarezza della posizione e delle finalità educative della scuola stessa;
- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in modo razionale, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, gli spazi, i tempi e le risorse, allo scopo di offrire una risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione e puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati;
- puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia, di capacità critica e di un affidabile metodo di studio;
- adempiere ai termini e ai vincoli del contratto formativo di fatto stipulato tra tutti i protagonisti che concorrono alla formazione (alunni, genitori, docenti) garantendo la trasparenza e la partecipazione ai processi di formazione e di valutazione/orientamento.

I destinatari e i metodi

La scuola Primaria delle Suore Francescane Alcantarine, nella fedeltà al proprio specifico progetto educativo, offre un servizio umile e rispettoso, aperto a tutti i bambini di qualsiasi estrazione sociale, dai 6 anni (compresi coloro che ne chiedono l'anticipo secondo i termini stabiliti dal Ministero) ai 10 anni, con attenzione a coloro che vivono in situazioni difficili e per i più bisognosi di mezzi necessari alla propria formazione umana e cristiana.

L'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica che si sviluppa attraverso le diverse discipline, in quanto tutte necessarie al compimento della formazione integrale dell'alunno in vista della comprensione della realtà nella totalità dei suoi fattori.

Per meglio raggiungere questo scopo, il metodo d'insegnamento prevede, per ogni classe, la figura dell'insegnante prevalente o *tutor* che curerà la formazione nelle aree linguistica, logico-matematica e dell'espressione artistica, supportata e coadiuvata da altre figure professionali specializzate per l'insegnamento della lingua inglese, musica, informatica, scienze motorie e religione.

Tale scelta facilita il lavoro pedagogico e didattico: infatti insegnante prevalente è punto di riferimento sicuro per i bambini e progressivamente li aiuta nelle successive integrazioni.

Pertanto nella didattica l'insegnante valuterà i pre-requisiti necessari e si avvarrà di strumenti diversi finalizzati all'acquisizione di competenze (lavori di gruppo, visioni di video, attività manipolative ed espressive ...). La parte più consistente dell'apprendimento sarà effettuata in classe; tuttavia ai bambini è chiesto di svolgere a casa qualche attività finalizzata a una completa assimilazione.

Distribuzione e tempi delle discipline

Ai sensi del DPR 8/03/99 n. 275 – art. 4 c. 2 - Le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune . Pertanto, è data possibilità ad ogni singola équipe di costruire un curricolo di classe tenendo conto delle capacità e dei ritmi di apprendimento degli alunni e delle competenze disciplinari dichiarate dai singoli docenti.

DISCIPLINE	CLASSI I II III IV V
ITALIANO	8 ORE
STORIA/GEOGRAFIA	4 ORE
MATEMATICA	7 ORE
SCIENZE E TECNOLOGIA	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	1 ORA
MUSICA	2 ORE
INFORMATICA	2 ORE
INGLESE	2 ORE
RELIGIONE	2 ORE
SCIENZE MOTORIE	2 ORE

Scelte metodologiche

La scuola per raggiungere le finalità che le appartengono utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a seconda degli obiettivi da perseguire e della situazione di apprendimento in cui operano. Nella programmazione, intesa come strumento flessibile, sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto e dai principi sanciti dal presente piano.

La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative:

- Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica.
- Lavoro di gruppo, come metodo di confronto e di sviluppo della capacità di relazione, comunicazione e costruzione del sapere.
- Ricerca, come metodo privilegiato per costruire la propria conoscenza.
- Laboratori, come elaborazione pratica del sapere e verifica delle ipotesi.

- Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli.
- Apertura al territorio, come possibile collaboratore/destinatario delle esperienze didattiche.
- Collaborazione con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti su territorio.
- Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva.

I docenti riconoscono la libertà di insegnamento come una funzione strumentalmente posta al servizio di un diritto assoluto degli alunni ad apprendere secondo i propri ritmi e stili cognitivi, così da porre le condizioni per il raggiungimento del successo formativo.

La progettazione dei curricoli disciplinari della nostra Scuola implica l'individuazione di alcune impostazioni metodologiche privilegiate, quali:

- ✚ *valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;*
- ✚ *attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze;*
- ✚ *favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;*
- ✚ *incoraggiare l'apprendimento collaborativo, mediante l'aiuto reciproco nel gruppo cooperativo, l'apprendimento tra pari ...;*
- ✚ *promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";*
- ✚ *realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.*

La lezione frontale, strategia privilegiata dalla maggioranza dei docenti, viene integrata con tecniche finalizzate a far acquisire agli alunni un efficiente metodo per la stesura degli appunti e per lo studio individuale, secondo un metodo che faccia leva su tecniche di memoria, estrapolazione di concetti chiave, elaborazione di mappe e schemi riassuntivi. Affinché sia resa più efficace, il docente deve mettere in atto tutti gli accorgimenti e le strategie per stimolare l'attenzione e la motivazione dell'alunno.

Accanto a questa strategia didattica saranno utilizzate anche tecniche metodologiche innovative di insegnamento, che trovano riconoscimento sia nel pensiero dei più noti autori della pedagogia contemporanea, sia nelle Indicazioni Nazionali del 2012:

- Ascolto attivo: strategia per fronteggiare e neutralizzare emozioni, per la soluzione dei problemi, per instaurare una positiva relazione educativa;
- Circle time: strategia che mette in moto le dinamiche di coesione, la comunicazione, l'elaborazione delle esperienze, la soluzione dei conflitti tramite negoziazione;
- Problem-solving: strategia incentrata su ricerca, scoperta, reinvenzione e ricostruzione delle conoscenze;
- Learning by doing: metodo che consiste nell'imparare facendo, mettendo in relazione il fare e il pensare;
- Cooperative-learning: strategia didattica che consiste nell'apprendimento cooperativo tra pari, ovvero nell'imparare discutendo, confrontandosi con gli altri;
- Flipped classroom o classe capovolta: un metodo basato su un lavoro a casa che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online e un lavoro a scuola che consente di applicare, senza ristrettezze temporali, una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

Didattica inclusiva

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

I principi della didattica inclusiva sono:

- Tutti possono imparare;
- ognuno è speciale;
- la diversità è un punto di forza;
- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione sinergica delle agenzie educative

Dal punto di vista didattico e metodologico:

- implica la differenziazione dei percorsi;
- implica il riconoscimento e la valorizzazione della diversità;
- considera il gruppo un punto di forza sia per le relazioni sia per l'apprendimento;
- richiede la puntualizzazione sulle sinergie delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

Integrazione alunni con disabilità

Al centro del progetto educativo vi è la promozione del successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o svantaggio.

E' attenzione della scuola ad avere rapporti con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL SA 1 e con gli operatori dei Centri di Riabilitazione frequentati dagli alunni.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.) attraverso il Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

La nostra scuola è attenta ai "Bisogni Educativi Speciali" ossia a tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, richiedono una speciale attenzione: o per motivi fisici, biologici o sociali e psicologici, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, perché queste condizioni creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo.

L'inclusione è, quindi, un percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti, della partecipazione e della collaborazione di tutti gli alunni, al di là degli ostacoli posti da differenze culturali, socio-economiche e pedagogico-didattiche..

La pratica dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali richiede sempre maggiore attenzione, nonché una continua e rinnovata progettualità mediante varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e dalle numerosissime opportunità che le tecnologie attualmente offrono.

Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA)

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A", che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un PDP, Piano Didattico Personalizzato, atto a individuare le strategie didattiche più opportune, le misure compensative e dispensative, le modalità e i criteri di valutazione adeguati agli ambiti coinvolti.

La continuità

Continuità verticale

Il concetto di continuità nasce dall'esigenza per gli alunni che il percorso scolastico sia il più possibile lineare e coordinato, senza salti o cesure che richiedano sforzi di adattamento.

La continuità, pedagogicamente, ha il fondamento nel fatto che lo sviluppo cognitivo e relazionale del ragazzo è un *continuum*: il passaggio da uno stadio di sviluppo all'altro è sfumato; ogni fase si raggiunge progressivamente innestandosi su quella precedente e trasformandosi in vista della successiva.

La Scuola Primaria ha, in questo contesto, un ruolo fondamentale in quanto attua "momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo" con la Scuola dell'Infanzia e con la Secondaria di I° grado.

A tal fine sono organizzati incontri tra gli insegnanti dei vari gradi di scuola (con particolare attenzione alle classi di passaggio), i coordinamenti dei curricoli, esperienze comuni di formazione in servizio, conoscenza dei rispettivi programmi, obiettivi coordinati in senso longitudinale.

Continuità orizzontale

Si intende il rapporto di interdipendenza formativa esistente tra scuola, famiglia e contesto sociale. È convinzione ovvia il fatto che la scuola non esaurisca tutte le funzioni educative. Il bambino è immerso in tutta una rete di stimoli (famiglie, istituzioni culturali, parrocchie, istituzioni formative e sportive in generale) che va sotto il nome efficace di "curricolo implicito" e che condiziona in vario modo il curricolo esplicito.

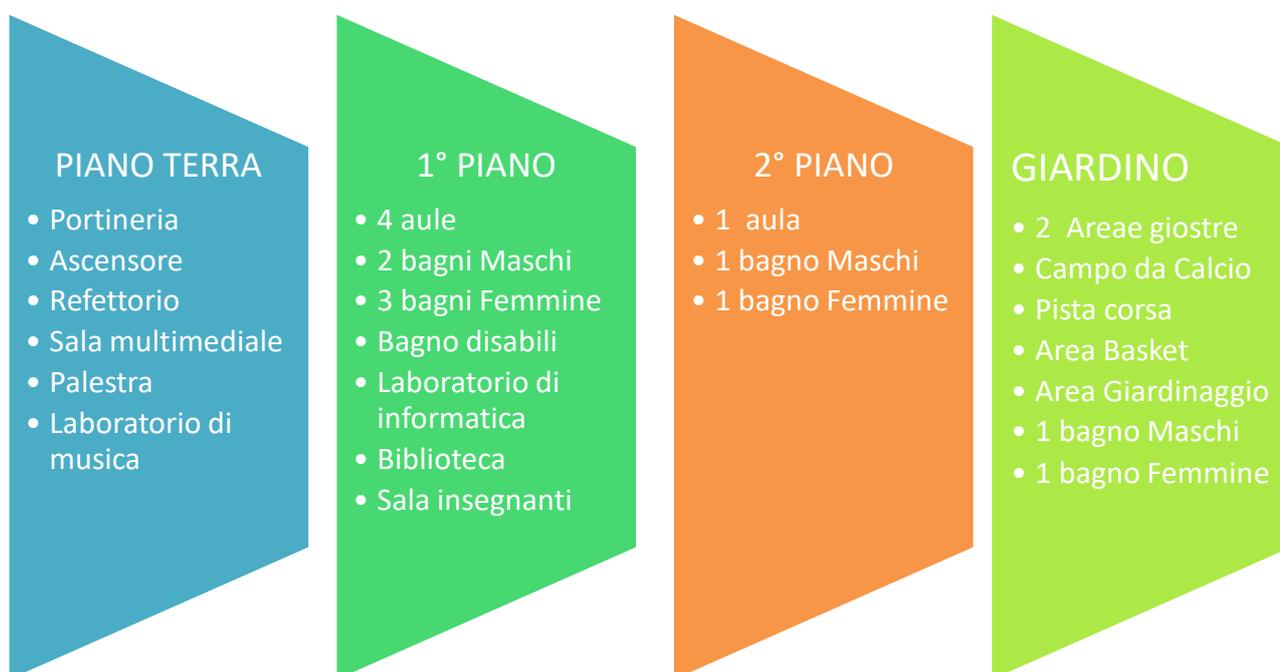
La scuola riconosce la famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino e si offre come strumento qualificato per completare la funzione formativa della famiglia con una modalità specifica.

Scopo primario del rapporto scuola – famiglia, è il rapporto educativo che i due soggetti instaurano con il bambino. Ciò avviene nella reciproca stima che sottende il riconoscimento di competenze diverse. Il bambino, frequentando la scuola, deve poter riconoscere ruoli diversi, contenuti nuovi, modalità differenziate rispetto all'ambito familiare e alle altre realtà sociali.

Recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

La scuola, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibile per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che tenga conto delle concrete esigenze di una didattica individualizzata. Le attività di recupero, sostegno e potenziamento si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche finalizzate ad innalzare il tasso di successo scolastico.

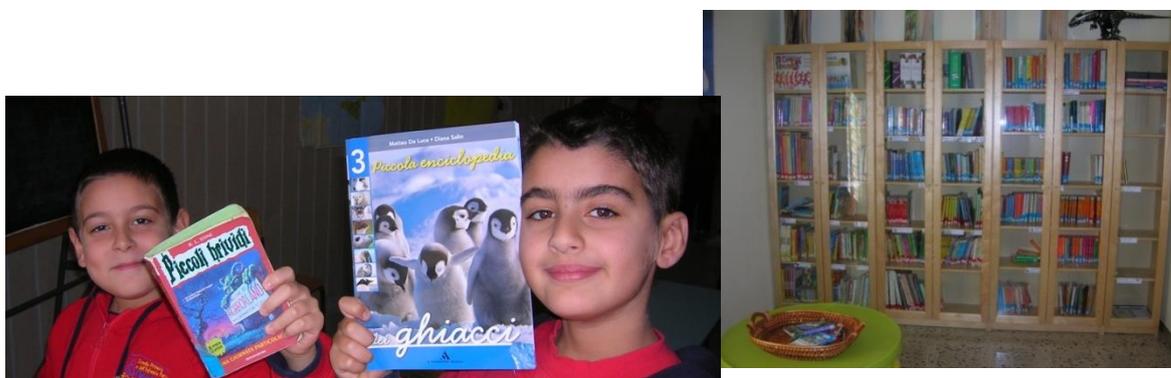
Struttura



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La biblioteca e il progetto lettura

La scuola è dotata di una fornita biblioteca con più di 1000 libri per bambini. I generi letterari sono vari e i libri sono catalogati, numerati e suddivisi in colori in base all'età dei bambini. Con essa partecipano al progetto lettura che ha l'obiettivo di far scoprire ai più giovani il piacere della lettura. Viene trasmesso agli alunni il gusto, il piacere e il desiderio di leggere attraverso iniziative che li coinvolgono. Sono inoltre introdotti e guidati in un percorso di comprensione del testo e delle varie tipologie testuali. Per stimolare e appassionarli alla lettura i più meritevoli vengono premiati alla fine dell'anno scolastico.



Il Cineforum

All'interno della scuola è presente una sala multimediale con maxi schermo, impianto audio dolby surround, collegamento internet e digitale terrestre. La scuola dispone, inoltre, di una fornita videoteca con Film, documentari e video didattici prettamente per bambini; molti dei film presenti nella videoteca provengono dal Festival di Giffoni.



Con scadenza mensile gli alunni vengono invitati alla visione di un film dove fa seguito il dibattito sulle tematiche proposte e lavoro di gruppo o individuale sulle tematiche emerse.

Con il progetto Cineforum si intende stimolare il bambino in tutte le sue facoltà attraverso un linguaggio, quello dell'immagine, tipico della cultura contemporanea.

Le visite d'istruzione e le gite

Le uscite rappresentano momenti particolarmente significativi in quanto permettono un approfondimento dei contenuti disciplinari attraverso l'esperienza diretta sul campo, di ciò che imparano a scuola, di conoscere il territorio e il patrimonio artistico, di partecipare ad eventi e manifestazioni artistiche e culturali. Tali momenti favoriscono, inoltre, il processo di socializzazione e la conquista dell'autonomia personale. Le uscite possono essere di alcune ore o di intere giornate, alla scoperta del territorio o di altre città.

La gita di fine anno, che coinvolge tutte le classi, diventa un momento prezioso di condivisione e familiarità tra i docenti e gli alunni tutti.



E' ormai tradizione, inoltre, della scuola concludere il ciclo di studi con una gita di tre giorni in Umbria, terra di San Francesco, meta del viaggio è la città di Assisi tanto cara al Santo e alla spiritualità delle Suore Francescane Alcantarine.



Manifestazioni speciali

Alcune manifestazioni che si svolgono in particolari occasioni dell'anno (come la Messa di inaugurazione dell'anno scolastico, il Concerto di Natale, la festa di Carnevale, Liturgia delle Ceneri, la celebrazione della Via Crucis, il Saggio finale e la Messa di ringraziamento finale) promuovono nei bambini una maggiore consapevolezza dei momenti liturgici e di festa ed incrementano la capacità di ciascuno ad esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento. Sono anche momenti di aggregazione e di incontro con le famiglie che permettono di approfondire la conoscenza reciproca nella gioia.



ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Summer Time

E' un servizio facoltativo offerto a tutti gli alunni della scuola Primaria dalla chiusura della scuola alla fine del mese di Giugno, dalle ore 08.30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Un *team* di insegnanti di classe e specialisti segue i bambini in attività varie quali: giochi, danze, attività sportive e laboratori creativi.

Ai bambini che frequentano il centro estivo viene offerto il servizio mensa.



Certificazioni Trinity

La nostra scuola è accreditata come centro di esami in lingua inglese del *Trinity College London* ente certificatore per l'insegnamento della lingua inglese e per la valutazione delle competenze degli studenti.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI

L'orario scolastico

Le attività didattiche si svolgono al mattino e al pomeriggio per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

ORARIO della Scuola dell'Infanzia: dalle ore 08:00 alle ore 16:00

(accoglienza dalle ore 8:00 alle ore 09:30)

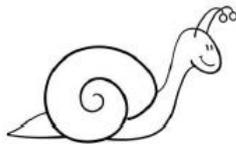
ORARIO della Scuola Primaria: dalle ore 08:00 alle ore 16:00.

Il servizio di pre-scuola accoglie gli alunni dalle ore 07:45.

Per le festività e le vacanze seguiamo il Calendario scolastico annuale Ministeriale e Regionale approvato dal Consiglio di Istituto e affisso in bacheca.

Scuola dell'infanzia

GIORNATA TIPO

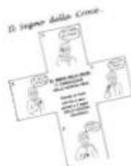


☺ ORE 7,45 / 9,30

ACCOGLIENZA



☺ ORE 9,30



PREGHIERA

☺ ORE 9,45

MERENDA



☺ ORE 10,00

LABORATORI

ATTIVITA' PRE-CALCOLO
E PRE-SCRITTURA



☺ ORE 12,15

PREPARAZIONE PRANZO



☺ ORE 12,30

PRANZO



☺ ORE 13,30 / 14,30

RICREAZIONE

☺ ORE 14,30

LABORATORI E
ATTIVITA' LUDICHE

☺ ORE 15,00 / 16,00

TUTTI A CASA!!!



Scuola Primaria GIORNATA TIPO



ORE 7,45/8,30 ACCOGLIENZA e PREGHIERA

ORE 8,30 LEZIONE



ORE 10,30 RICREAZIONE



ORE 10,45 LEZIONE



Classe I e II

ORE 12,30 PRANZO



ORE 13,00 RICREAZIONE



ORE 13,30 LEZIONE/
LABORATORI



ORE 15,55 TUTTI A CASA!!!

Classe III, IV, V

ORE 13,00 PRANZO

ORE 13,30 RICREAZIONE

ORE 14,00 LEZIONE/
LABORATORI

ORE 16,00 TUTTI A CASA!!!

Il servizio Pre-scuola

E' un servizio aperto a tutti i bambini che, per necessità familiari, hanno bisogno di arrivare a scuola prima dell'orario scolastico. I bambini sono accolti nella sala dell'accoglienza dalle ore 07:45.

Il servizio mensa

L'orario scolastico a "tempo pieno" include il servizio della mensa. I bambini pranzano nella sala mensa dove sono serviti ed assistiti da personale preposto e dalle suore autorizzate. I pasti vengono forniti giornalmente da un'azienda di *catering* esterna alla scuola che stabilisce anche il costo; il pagamento dei pasti avviene tramite il sistema dei blocchetti prepagati acquistabili in portineria. Il menù, stabilito su quattro settimane, è esposto in bacheca.

La sicurezza

La scuola ha attivato un piano di sicurezza in conformità al D.L. gs n. 81 del 09/04/08 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Il documento sulla sicurezza e la presentazione dei rischi è depositato in Direzione.

L'assicurazione e la vigilanza dei bambini

I bambini ed il personale sono coperti da regolare polizza assicurativa. Si assicura la custodia dei bambini in ambienti/spazi sicuri, sorvegliati dalle insegnanti o dal personale addetto. Al termine della giornata il bambino sarà affidato ai genitori e/o solo a persone da loro autorizzate.

Servizi di segreteria

La segreteria esplica tutti i servizi di organizzazione e gestione della scuola. Il numeri di telefono del centralino e del fax sono: 081/934884. La scuola dispone anche:

- di una casella di posta elettronica scularoccapiemonte@alcantarine.org
- di un sito <https://sites.google.com/site/scuolamaterdomini>
- di una pagina Facebook Scuola Materdomini Suore Francescane Alcantarine

FORMAZIONE

Nell'ambito dei processi di Riforma e di Innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. della nostra Scuola sono i seguenti:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si perseguiranno due fondamentali linee:

- ✚ organizzare corsi interni predisposti dall'istituto
- ✚ favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- formazioni AGIDAE;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete.

PROGETTI

Progetti curriculari comuni a tutti e due gli ordini di scuola



ACCOGLIENZA

- Favorire l'inserimento dei bambini in ingresso con feste di benvenuto molto divertenti, finalizzato al rafforzamento dell'autostima



PROGETTO ALIMENTARE

- Stimolare ed incentivare il consumo di alimenti atti ad una sana e corretta alimentazione
- Conoscenza degli alimenti, corretta ripartizione dei pasti e valori nutrizionali nell'arco della giornata e della settimana
- Consapevolezza dei benefici effetti della dieta mediterranea e di tutti i suoi componenti



IGIENE DENTALE

- Il programma di educazione alla salute orale in particolare coinvolge i bambini in un percorso che rientra nella finalità di educare a corretti stili di vita, a partire dalla scuola primaria



TEATRO

- **PADRONEGGIARE** strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza creativa e la danza collettiva, il canto, la produzione sonora.
- **ESPLORARE** le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi.
- **PROMUOVERE** lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo valutativo prevede la verifica degli apprendimenti in relazione agli obiettivi di apprendimento ed agli obiettivi specifici per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità. Le verifiche e valutazioni verranno svolte in **ingresso**, in **itinerare** e **finale** e consisteranno in :

- Osservazioni sistematiche
- Esercitazioni pratiche, orali, scritte
- Prove strutturate, semi-strutturate, libere
- Prove individuali e collettive
- Griglie e schede
- Test INVALSI (classi II e V della scuola Primaria)

La valutazione dei traguardi delle competenze sarà espletata dall'alunno attraverso momenti di autovalutazione e la riflessione sulle procedure. Saranno un ulteriore parametro di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del lavoro educativo e didattico: il grado di autonomia, il metodo di lavoro, la partecipazione, la motivazione, l'impegno, l'interesse, l'interazione con gli insegnanti, con i compagni, con l'ambiente.

I criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria il **comportamento** viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

Per la definizione del **giudizio** relativo al comportamento si considerano, perciò, i seguenti indicatori di Competenza, tenendo in considerazione **i livelli di partenza** di ogni alunno/a:

- ❖ **Impegno**: costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di lavoro/studio a scuola e a casa; rispetto delle consegne e delle modalità di lavoro indicate; accuratezza e precisione nell'esecuzione.

- ❖ **Interesse:** interesse per le attività proposte e per la vita di classe, offerta di contributi personali.
- ❖ **Collaborazione:** capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
- ❖ **Rispetto delle regole della convivenza:** correttezza riguardo le regole comuni, uso di strutture e di sussidi, utilizzo di spazi e tempi, modalità del dialogo; capacità di autocontrollo emotivo.
- ❖ **Socializzazione:** capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.

Sarà necessario declinare ogni **indicatore**, sopra espresso, per i cinque livelli di giudizio sintetico esplicitando i relativi **descrittori**.

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente

IMPEGNO

OTTIMO Si applica nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura e precisione i propri elaborati; propone approfondimenti.

DISTINTO Si applica nello studio con costanza rispettando le consegne date e svolgendo con cura i propri elaborati.

BUONO Generalmente si applica nello studio, rispettando le consegne date; gli elaborati sono abbastanza curati.

SUFFICIENTE Si applica nello studio in modo discontinuo; non sempre rispetta le consegne date e/o svolge i propri elaborati con la cura necessaria.

NON SUFFICIENTE Si applica nello studio solo se sollecitato; fatica a rispettare le consegne date e gli elaborati non sono curati.

INTERESSE

OTTIMO Dimostra vivo interesse per le attività di classe, offrendo contributi personali ed avanzando proposte costruttive; evidenzia motivazione e desiderio di apprendere

DISTINTO Dimostra interesse per le attività di classe; interviene in modo appropriato e costruttivo; evidenzia desiderio di apprendere

BUONO Dimostra generalmente interesse per le attività proposte, interviene in modo abbastanza spontaneo e costruttivo; manifesta disponibilità ad apprendere.

SUFFICIENTE Dimostra un interesse discontinuo o selettivo; non sempre interviene in modo spontaneo; manifesta una motivazione ad apprendere altalenante.

NON SUFFICIENTE Dimostra scarso interesse per le attività; interviene solo se stimolato o in modo non adeguato; manifesta una limitata disponibilità ad apprendere.

COLLABORAZIONE

OTTIMO Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune assumendo un ruolo guida.

DISTINTO Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune.

BUONO Si inserisce positivamente nei gruppi di lavoro, con disponibilità ad apportare il proprio contributo; generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

SUFFICIENTE Si inserisce nei gruppi di lavoro, non sempre apportando il proprio contributo o tenendo conto di quello degli altri.

NON SUFFICIENTE Si inserisce con fatica nei gruppi di lavoro e dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo o ad accettare quello degli altri

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA

OTTIMO Manifesta un comportamento sempre corretto riguardo le regole comuni e le modalità del dialogo; controlla consapevolmente le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.

DISTINTO Manifesta un comportamento corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo; controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.

BUONO Manifesta un comportamento generalmente corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo; non sempre controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni

SUFFICIENTE Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo; deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni.

NON SUFFICIENTE Fatica ad assumere un comportamento corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo; non controlla le proprie emozioni e non le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.

SOCIALIZZAZIONE

OTTIMO Si pone in modo positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.

DISTINTO Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; si dispone favorevolmente al confronto e allo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.

BUONO Si pone in modo generalmente positivo nei confronti di adulti e compagni, anche se può mostrarsi selettivo nell'instaurare rapporti; accetta il confronto, ma talvolta deve essere richiamato a rispettare le idee e/o la sensibilità altrui.

SUFFICIENTE Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti talvolta conflittuali; deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui.

NON SUFFICIENTE Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni: tende ad isolarsi o ad essere isolato o a porsi in modo conflittuale; ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate.

Criteria di valutazione degli apprendimenti

<p align="center">DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO</p> <p align="center">In riferimento agli obiettivi disciplinari</p>	<p align="center">LIVELLO</p>	<p align="center">VOTO</p>
<p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Abilità Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione /utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali.</p>	<p align="center">Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari</p>	<p align="center">10</p>
<p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. Piena autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.</p>	<p align="center">Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</p>	<p align="center">9</p>

<p>Conoscenze Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Autonomia nell'applicazione/'utilizzo di dati e concetti in diversi contesti</p>	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p>	<p>8</p>
<p>Conoscenze Discreta acquisizione dei contenuti.</p> <p>Abilità Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro</p>	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p>	<p>7</p>
<p>Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.</p> <p>Abilità Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/ superficiale. Parziale autonomia</p>	<p>Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari</p>	<p>6</p>

<p>nell'applicazione/ utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma e adeguata.</p>		
<p>Conoscenze Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune. Abilità Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, poco adeguato e/o poco pertinente. Esposizione personale confusa/disorganica. Difficoltà nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione inadeguata del proprio lavoro con tendenza alla distrazione e al disordine</p>	<p>Raggiungimento parziale degli obiettivi</p>	<p>5</p>

Valutazione e autovalutazione di Istituto

La nostra scuola aderisce alle indagini promosse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI).

Queste prevedono:

- ✚ la somministrazione dei test di rilevazione degli apprendimenti relativamente alla lingua italiana e alla matematica nelle classi seconde e quinte;
- ✚ la compilazione di un questionario di sistema a cura degli alunni delle classi quinte.

I dati che l'Invalsi ci restituisce riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- ✚ L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- ✚ L'andamento delle singole classi nelle prove di italiano e di matematica nel loro complesso;
- ✚ L'andamento della singola classe e del singolo studente riguardante ogni singola prova.

Fra gli obiettivi assume particolare importanza la valutazione degli apprendimenti in italiano (comprensione del testo e riflessione sulla lingua) e matematica (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni) degli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria.

PROGETTUALITA' E SCELTE EDUCATIVE

La scuola ha bisogno, oggi più che mai, di una bussola valoriale di orientamento, di un punto di riferimento forte, di un vademecum comportamentale su cui confrontarsi, attingere, tale da consentire una condivisione dell'impronta educativa da testimoniare e comunicare alla classe.

I nostri alunni, dunque, scopriranno, da osservazioni ed esperienze particolari che si andranno ad agganciare strettamente per analogia od opposizione alle precedenti esperienze, valori quali la dignità, la solidarietà, il rispetto delle regole, la sicurezza e la giustizia, la salute personale e sociale, comprendendo così che la "legalità" e il "benessere" sono soprattutto una loro esigenza e che nella sopraffazione, nella violenza, nel degrado, non esiste il germe della crescita sociale e culturale.

L'intento è quello di individuare delle linee progettuali a struttura stabile, realizzare, cioè, progetti che caratterizzino la nostra scuola nel tempo e siano in linea con i bisogni formativi dell'utenza e le scelte educative cui si ispira tutta la nostra azione didattica.

Le linee progettuali individuate per il prossimo triennio sono:

1. Educazione alla salute e alla legalità
2. Continuità educativa
3. Integrazione e inclusione
4. Recupero e Potenziamento delle competenze di base e della Lingua inglese
5. Potenziamento delle competenze nella pratica delle attività espressive: Teatro

Potenziamento dell'Offerta Formativa

È obiettivo della nostra scuola proporre iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. A tal fine ogni anno verranno deliberati progetti dal Collegio docenti in relazione agli obiettivi individuati dal Piano di Miglioramento, alle situazioni delle singole classi, alle competenze specifiche dei docenti e alle risorse dell'Istituto negli ambiti illustrati di seguito. Rientrano in questa area tutte le attività volte a promuovere gli obiettivi formativi individuati dall'art. 1 commi 7, 10,16, 29 e 56 della legge 107/2015.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso:

- Attività curriculari ordinarie volte alla realizzazione del diritto ad apprendere di ciascun alunno attraverso l'individuazione di metodologie didattiche adeguate alle situazioni di apprendimento e nel rispetto del quadro normativo vigente.
- Attività di potenziamento, anche in collaborazione con enti esterni, con le seguenti priorità:
 - ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze nella lingua italiana e nelle lingue inglese
 - ✓ potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche
 - ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura teatrale

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

Regolamento Interno Scuola dell'Infanzia

Art. 1 Definizione e finalità della Scuola dell'Infanzia	La scuola dell'Infanzia è un luogo che accoglie i bambini di età prescolastica dai 3 ai 6 anni per integrare l'opera educativa della famiglia. Il bambino è considerato soggetto attivo della propria crescita attraverso lo sviluppo dinamico, armonico della sua identità.
Art. 2 Requisiti per l'iscrizione	Per l'iscrizione è necessario: <ul style="list-style-type: none">• Compilare e firmare il modulo d'iscrizione.• Su richiesta, compilare il modulo per eventuali allergie e/o intolleranze alimentare.• Fotocopia codice fiscale
Art. 3 Frequenza	I genitori che iscrivono i loro figli alla Scuola dell'Infanzia si assumono l'obbligo di mandarli regolarmente, osservando l'orario giornaliero. <ul style="list-style-type: none">• Orario entrata: 8.00 - 9.30 (7.45 pre-accoglienza)• Orario uscita: 15.30 - 16.00 <p>Per eventuali ritardi motivati o uscite anticipate (prima delle 15,30) richiedere permesso da compilare presso la portineria e consegnarlo al docente.</p> <p>Per i ritardi o le uscite anticipate in giorni fissi, per eventuali terapie, presentare modulo dei centri riabilitativi o, se i centri non lo rilasciano, richiedere modulo presso la scuola.</p> <p>Per assenze superiori ai 5 giorni lavorativi deve essere presentato certificato medico per la riammissione.</p>
Art. 4 Iscrizione e Rette	Quota d'iscrizione : Euro 150,00 (acconto 75 € entro il 22 Febbraio e saldo entro il 10 Maggio e non oltre!) Il pagamento della quota conferma l'avvenuta iscrizione del bambino. La quota d'iscrizione non viene restituita per nessun motivo. Retta mensile: Euro 130,00 <i>Modalità di pagamento</i> Sono previste tre tipologie di pagamento delle rette mensili: <ul style="list-style-type: none">• Contanti

	<ul style="list-style-type: none"> • Assegno INTESTATO a: Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine • Bonifico Bancario IBAN IT 09 1 03067 76390 000000003286 <p><i>Il pagamento dovrà essere effettuato entro la prima settimana del mese.</i></p> <p><u>Eventuali assenze non comportano riduzioni della retta mensile.</u></p> <p>In caso di fratelli è prevista una riduzione di 50 euro sulla retta mensile.</p>
Art. 5 <i>Materiale per attività scolastica</i>	<p>Ogni bambino dovrà indossare la divisa scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tuta da richiedere presso la Scuola, da segnare con il nome <p>Per l'attività didattica il bambino utilizzerà alcuni libri scelti dalla Scuola con costo a carico della famiglia.</p> <p>Saranno inoltre richiesti quadernoni ed eventuali colori. Si riserva la possibilità di richiedere altri materiali se necessario ai docenti in base alle attività o bisogni dei bambini.</p> <p>La direzione declina ogni responsabilità per eventuali giochi portati a scuola.</p> <p>Portare un cambio per i bambini di 3 anni. Portare bavaglino con elastico segnato con il nome per la mensa.</p>
Art. 6 <i>Refezione</i>	<p>La Scuola offre due modalità di scelta per la refezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio catering con menù quadrisettimanale e stagionale con diverse possibilità di scelta. 2. Pietanze portate da casa. <p><i>N.B. Non sono ammesse promiscuità nella scelta dei servizi, l'uno esclude l'altro.</i></p> <p>I bambini non dovranno portare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Succhi di frutta in bottiglie di vetro • Dolci e affini fatti in casa • Frutta fresca non sbucciata
Art. 7 <i>Insegnante di sostegno</i>	<p>Le spese dell'insegnante di sostegno, qualora ne fosse necessario l'inserimento, sono a totale carico della famiglia.</p>
Art. 8 <i>Consulenza psicologica</i>	<p>La scuola si riserva la possibilità di attivare una consulenza psicologica là dove si manifesti una necessità per elaborare strategie didattiche ed educative volte al miglioramento del clima di classe al fine di promuovere un efficace processo di apprendimento.</p>

Art. 9 Polizza assicurativa	Tutti i bambini sono coperti, in orario scolastico, da regolare polizza assicurativa.
Art. 10 Somministrazione farmaci	Per somministrare i farmaci deve venire a scuola un genitore o chi ne fa le veci. In caso di difficoltà richiedere modulo per la somministrazione allegando la prescrizione medica.
Art. 11 Oggetti vietati	E' assolutamente vietato portare a scuola cellulari e altri apparecchi elettronici.

Regolamento Interno Scuola Primaria

Art. 1 Premessa	Il presente regolamento ha il fine di armonizzare e convogliare tutte le attività didattiche ed educative, i momenti e gli aspetti della vita scolastica che concorrono a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino. L'interiorizzazione delle regole, presupposto indispensabile al perseguimento di tale fine, può avvenire solo con una fattiva e consapevole collaborazione scuola-famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli.
Art. 2 Requisiti per l'iscrizione	Per l'iscrizione è necessario: <ul style="list-style-type: none"> • Compilare e firmare il modulo d'iscrizione. • Su richiesta, compilare il modulo per eventuali allergie e/o intolleranze alimentare. • Copia codice fiscale
Art. 3 Frequenza	I genitori che iscrivono i loro figli alla Scuola Primaria si assumono l'obbligo di mandarli regolarmente, osservando l'orario giornaliero. <ul style="list-style-type: none"> • Orario entrata: 8.00 (pre-accoglienza 7.45) – 8.30, dopo tale ora è necessario usufruire del permesso. • Orario uscita: 16.00 <p>N.B. All'inizio dell'anno scolastico verranno consegnati 10 permessi per ogni quadrimestre per eventuali ritardi e uscite anticipate motivati.</p> <p>Per assenze superiori ai 5 giorni lavorativi deve essere presentato certificato medico per la riammissione.</p>
Art. 4 Iscrizione e Rette	Quota d'iscrizione : Euro 150,00 (acconto 75 € entro il 22 Febbraio e saldo entro il 10 Maggio e <u>non oltre!</u>)

	<p>Il pagamento della quota conferma l'avvenuta iscrizione del bambino.</p> <p>La quota d'iscrizione non viene restituita per nessun motivo.</p> <p>Retta mensile: Euro 150,00.</p> <p><i>Modalità di pagamento</i></p> <p>Sono previste tre tipologie di pagamento delle rette mensili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contanti • Assegno INTESTATO a: Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine • Bonifico Bancario IBAN IT 09 I 03067 76390 000000003286 <p><i>Il pagamento dovrà essere effettuato entro la prima settimana del mese.</i></p> <p><u>Eventuali assenze non comportano riduzioni della retta mensile.</u></p> <p>In caso di fratelli è prevista una riduzione di 50 euro sulla seconda retta.</p>
<p>Art. 5 <i>Materiale per attività scolastica</i></p>	<p>Ogni alunno dovrà indossare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divisa scolastica contrassegnata con il nome • Tuta nelle ore della disciplina dello sport • Per i nuovi iscritti e per le classi I e II è prevista un'unica tipologia di divisa. <p>Le divise si richiedono presso la Scuola.</p> <p>I libri di testo sono forniti dal Ministero, quindi sono gratuiti. Eventuali quaderni operativi scelti dai docenti saranno a carico della famiglia.</p>
<p>Art. 6 <i>Refezione</i></p>	<p>La Scuola offre due modalità di scelta per la refezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Servizio catering con menù quadrisettimanale e stagionale con diverse possibilità di scelta. 4. Pietanze portate da casa <p><i>N.B. Non sono ammesse promiscuità nella scelta dei servizi, l'uno esclude l'altro.</i></p> <p>I bambini non dovranno portare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Succhi di frutta in bottiglie di vetro • Dolci e affini fatti in casa • Frutta fresca non sbucciata
<p>Art. 7 <i>Insegnante di sostegno</i></p>	<p>Le spese dell'insegnante di sostegno, qualora ne fosse necessario l'inserimento, sono a totale carico della famiglia.</p>

Art. 8 Consulenza psicologica	La scuola si riserva la possibilità di attivare una consulenza psicologica là dove si manifesti una necessità per elaborare strategie didattiche ed educative volte al miglioramento del clima di classe al fine di promuovere un efficace processo di apprendimento.
Art. 9 Polizza assicurativa	Tutti i bambini sono coperti, in orario scolastico, da regolare polizza assicurativa.
Art. 10 Somministrazione farmaci	Per somministrare i farmaci deve venire a scuola un genitore o chi ne fa le veci. In caso di difficoltà richiedere modulo per la somministrazione allegando la prescrizione medica.
Art. 11 Oggetti vietati	E' assolutamente vietato portare a scuola cellulari e altri apparecchi elettronici.

Il presente P.T.O.F.
(**P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa)
per gli anni scolastici
2015/2016
2016/2017
2017/2018
è stato elaborato dal Collegio Docenti
ed approvato
dal Consiglio d'Istituto
il 13 gennaio 2016 con delibera n°5

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico sr Anna Palumbo